



COMUNE DI PISA

Relazione
del Collegio dei Revisori dei conti
sulla proposta di deliberazione consiliare del
Rendiconto della gestione **2018** e sugli schemi del
Rendiconto

RAG. GRAZIANO BELLUCCI

DOTT. CLAUDIO BARTALI

DOTT. LUCA ADELMO LOMBARDI

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera consiliare n. 55 del 20/12/2016, immediatamente eseguibile, e composto da:

- rag. Graziano Bellucci, presidente;
- dott. Claudio Bartali, revisore;
- dott. Luca Adelmo Lombardi, revisore;

- ◆ vista la delibera della Giunta Comunale n.26 del 15/03/2019 con la quale sono stati approvati gli esiti del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 e le contestuali variazioni di bilancio; sulla proposta di tale deliberazione il Collegio ha reso il proprio parere favorevole;
- ◆ ricevuti, a partire dal 20.03.2019, gli schemi del Rendiconto della gestione 2018, successivamente approvati con delibera della Giunta Comunale n.45 del 04/04/2019, composto da:
 - a) conto del bilancio;
 - b) stato patrimoniale e conto economico;
 - c) ulteriori allegati ai sensi di legge;
- ◆ visti:
 - il Conto del bilancio (allegato A), comprensivo:
 - dei relativi riepiloghi;
 - del prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;
 - del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio;
 - del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
 - del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - i prospetti delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
 - lo Stato patrimoniale e il Conto economico (allegato B);
 - l'Elenco dei residui attivi e passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (allegati C e D);
 - i Prospetti finali del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze (allegato E)
 - la Relazione sulla gestione della Giunta, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 (allegato F);
 - l'informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011 (parte dell'allegato F);
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (parte dell'allegato F);
 - la Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, dai quali risulta che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (allegato H);
 - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (allegato I);
 - il Prospetto sui risultati acquisiti in ordine al saldo di finanza pubblica (allegato J);
 - il Prospetto delle spese di rappresentanza (allegato K);

- il Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 nonché l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 (allegato L);
- ◆ visti altresì:
 - il Rendiconto della gestione 2017 del Comune, il Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Comune di Pisa e i rendiconti e i bilanci dell'esercizio 2017 dei soggetti considerati nel gruppo, pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pisa (all'indirizzo: www.comune.pisa.it) nella sezione "Enti partecipati";
 - il conto del Tesoriere Comunale (Banca di Pisa e Fornacette) dell'esercizio 2018 nonché il quadro riassuntivo della gestione di cassa;
 - il conto della gestione dell'Economo, degli incaricati interni della riscossione e degli ulteriori agenti contabili, inclusa la Società Entrate Pisa S.p.A., redatti e resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;
- ◆ preso atto dell'esistenza/insussistenza di debiti fuori bilancio come da dichiarazioni dei responsabili dei singoli servizi;
- ◆ dato atto che, non sussistendo contratti in corso relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata, non ci sono i presupposti per la redazione della nota informativa che evidenzii gli impegni sostenuti (art. 62, comma 8, della legge 133/2008);
- ◆ preso atto del bilancio di previsione 2018-2020 e che lo stesso è stato regolarmente modificato, nelle previsioni di competenza e di cassa, con i seguenti atti:
 - con Deliberazione della G.C. n. 33 del 06.03.2018, con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione della G.C. n. 60 del 16.04.2018, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione del C.C. n. 23 del 25.04.2018, di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e della contestuale variazione di assestamento generale;
 - con Deliberazione della G.C. n. 78 del 08.05.2018, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Determinazione DD-03 n. 794 del 14.06.2018, recante una variazione di bilancio di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Determinazione DD-03 n. 1258 del 30.10.2018, recante una variazione di bilancio di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Determinazione DD-03 n. 1285 del 05.11.2018, recante un'ulteriore variazione di bilancio di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione del C.C. n. 42 del 28.11.2018, di approvazione di una variazione al Bilancio di previsione 2018-2020;
 - con Deliberazione della G.C. n. 224 del 28.11.2018, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
 - con i prelevamenti dal fondo di riserva ed i prelevamenti dai fondi spese potenziali, di competenza e di cassa, approvati dalla Giunta Comunale nel corso dell'esercizio finanziario 2018 come risultanti in atti;
 - infine, con Deliberazione della G.C. n. 26 del 15/03/2019, di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e della contestuale variazione delle previsioni di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;

- ◆ visto il D.Lgs. 267/2000;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visto il Regolamento di contabilità;
- ◆ richiamato infine l'articolo 239, comma 1.lettera d), del TUEL;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente ha adottato il Piano dei conti integrato ed ha affiancato, a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, così come previsto dall'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili generali ed applicati degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni del Collegio sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta e dal Dirigente del Servizio finanziario;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti dall'Organo medesimo e conservati in atti;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto dell'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei Revisori dei conti, anche sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la corrispondenza delle previsioni definitive del bilancio 2018 con le previsioni iniziali come modificate con le variazioni di bilancio, con i prelevamenti del fondo di riserva e con i prelevamenti dal fondo spese potenziali, regolarmente approvati dall'Ente;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità ai principi contabili e alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e per partite di giro;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla legge per acquisto di determinate tipologie di beni e servizi;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali in materia di I.V.A., I.R.A.P. e sostituto d'imposta, anche per quanto concerne gli istituti della scissione contabile (split payment) e dell'inversione contabile (reverse charge);
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ed alla salvaguardia degli equilibri, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, in data 25/04/2018 con delibera consiliare n. 23;
- che l'ente, con riferimento all'esercizio 2018, ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi Euro1.116.882,90; alla trasmissione di tali atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, è tenuta a provvedere la segreteria del Consiglio Comunale;
- che l'ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2018, dei rendiconti alle amministrazioni eroganti dei contributi straordinari ottenuti.

Gestione Finanziaria

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n°10.446 reversali e n°12.640 mandati;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è fatto ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del TUEL;
- la tenuta dei conti correnti postali intestati all'ente si è svolta regolarmente e le entrate affluite su tali conti sono state periodicamente riversate sul conto di Tesoreria; al 31/12/2018 risultano giacenze depositate sui conti correnti postali intestati all'Ente per complessivi € 411.939,13 corrispondenti ad accrediti in attesa di regolazione contabile mediante reversali;
- al 31/12/2018 la giacenza sul conto corrente aperto presso la Tesoreria dedicato al deposito delle somme provenienti dalla concessione di prestiti da istituti privati, in attesa di utilizzo, ammonta ad € 405.890,37;
- in materia di indebitamento è stato rispettato l'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs. 267/2000, nonché i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili interni, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso i conti della loro gestione;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca di Pisa e Fornacette, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

a) Saldo di tesoreria

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			62.340.280,03
Riscossioni	32.250.770,62	121.943.208,01	154.193.978,63
Pagamenti	26.106.747,48	115.350.598,66	141.457.346,14
Fondo di cassa al 31 dicembre			75.076.912,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			75.076.912,52

Il fondo di cassa al 31/12/2018 corrisponde al saldo presso la Tesoreria (desunto dall'apposito modello).

Il fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2018 risultava composto per Euro 8.718.438,34 da somme a destinazione vincolata, come indicato nel Conto del Tesoriere dell'esercizio 2017 e riportato nella Relazione del Collegio al Rendiconto della gestione 2017. Il fondo di cassa finale dell'esercizio 2018 risulta composto per Euro 16.376.043,58 da somme a destinazione vincolata come indicato nel Conto del Tesoriere dell'esercizio 2018.

Il Collegio dà atto che l'Ente ha correttamente contabilizzato nella cassa vincolata:

- a) le entrate a specifica destinazione in base alla legge o ai principi contabili;

- b) le entrate derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti;
- c) le entrate derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 187, comma 3-ter, del TUEL, si aggiunge che non ricorre la fattispecie di entrate straordinarie e non ricorrenti alle quali l'Ente ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La contabilizzazione dei vincoli di cassa al 31/12/2018 risulta correttamente determinata dall'Ente con riferimento alle *"Linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate alla luce della disciplina dettata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"*, approvate con delibera n. 31 del 9 novembre 2015 dalla Corte dei conti, Sezione delle Autonomie.

In particolare, la Sezione delle Autonomie, con la citata deliberazione, ha precisato che il vincolo di cassa opera esclusivamente per le *"entrate vincolate a destinazione specifica individuate dall'art. 180, comma 3, del TUEL"* ed ha escluso dall'obbligo sia le entrate di cui all'art. 187, comma 3-ter, lett. d), del TUEL che le *"entrate con vincolo di destinazione generica"*.

Tuttavia, anche a seguito della citata pronuncia della Sezione delle Autonomie, il dibattito sulla destinazione specifica o generica delle singole tipologie di entrata è proseguito ed i suoi esiti non si sono ancora consolidati.

La Commissione Arconet, con una risposta ad uno specifico quesito, pubblicata sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato, ha concluso che: *"L'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese."*

D'altro canto, la Sez. regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con la recente delibera n. 49 del 02/08/2018, relativamente alle entrate da permessi di costruire ha ritenuto che *"avendo riguardo al soggetto che dispone la natura vincolata, queste possano agevolmente essere ritenute entrate vincolate da legge o principi contabili e in quanto tali rientrare nella lettera "d" dell'art. 180 del TUEL. Quanto invece alla destinazione della stessa ("generica tipologia di spesa" ovvero "specifici interventi di spesa"), il requisito in esame risulta di difficile identificazione nella normativa in vigore nell'esercizio 2015, 2016 e 2017 mentre torna ad essere evidente con il regime introdotto dall'art. 1, commi 460 e 461, della legge 232/2016, che impone l'utilizzo di detti proventi, a decorrere dall'esercizio 2018, in via esclusiva alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."*

La menzionata Sez. regionale di controllo aggiunge che *"I proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada[...] rispondono ad entrambi i requisiti essendo entrate che la l. 285/92 destina alla realizzazione di specifici interventi che l'ente deve individuare tra quelli elencati, in modo puntuale, dall'art. 208, comma 4."*

Nella contraddittorietà del contesto sopra delineato e nelle more di un chiarimento definitivo delle modalità applicative della norma sui vincoli di cassa, il Collegio ha preso atto che il Comune, a titolo meramente prudenziale e cautelativo e fatte salve eventuali diverse scelte future alla luce di ulteriore giurisprudenza o dottrina che potrà sopravvenire, ha computato ai fini della determinazione al 31/12/2018 del fondo di cassa vincolato anche i proventi dei permessi di costruire ed i proventi delle sanzioni pecuniarie in materia di Codice della Strada (per quota del 50% del loro ammontare) oltre che, per analoghe considerazioni, i proventi dell'imposta di soggiorno.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio presenta un avanzo di Euro 3.445.004,14 (senza considerare gli effetti dell'avanzo applicato), come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	158.719.258,04	162.199.519,37	163.040.581,66
Impegni di competenza	meno	144.938.203,01	150.712.960,52	151.343.925,61
Saldo		13.781.055,03	11.486.558,85	11.696.656,05
quota di FPV applicata al bilancio	più	22.848.205,04	20.248.586,70	19.968.739,42
Impegni confluiti nel FPV	meno	20.248.586,70	19.968.739,42	28.220.391,33
saldo gestione di competenza		16.380.673,37	11.766.406,13	3.445.004,14

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	121.943.208,01
Pagamenti	(-)	115.350.598,66
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	6.592.609,35
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	19.968.739,42
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	28.220.391,33
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-8.251.651,91
Residui attivi	(+)	41.097.373,65
Residui passivi	(-)	35.993.326,95
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	5.104.046,70
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		3.445.004,14

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo/disavanzo:

Risultato gestione di competenza	3.445.004,14
Avanzo dell'esercizio precedente applicato	27.221.538,00
Quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	30.666.542,14

b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018 è determinato e si compone come di seguito sinteticamente riepilogato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			62.340.280,03
RISCOSSIONI	32.250.770,62	121.943.208,01	154.193.978,63
PAGAMENTI	26.106.747,48	115.350.598,66	141.457.346,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			75.076.912,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Fondo cassa al 31/12/2016</i>			75.076.912,52
RESIDUI ATTIVI	57.280.216,98	41.097.373,65	98.377.590,63
RESIDUI PASSIVI	10.936.764,11	35.993.326,95	46.802.482,39
<i>Differenza</i>			51.575.108,24
SALDO			126.652.020,76
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>			2.978.348,47
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in c/c capitale</i>			25.242.042,86
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			98.431.629,43
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre			
Parte accantonata	FCDDE corrente		62.824.896,00
	FCDDE c/capitale		847.719,00
	Fondo rischi e spese		8.135.911,00
	Totale parte accantonata (B)		71.808.526,00
Parte vincolata	Totale parte vincolata (C)		6.284.633,52
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)		4.327.099,57
Parte disponibile	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		16.011.370,34

Il risultato di amministrazione, a partire dall'avvio dell'armonizzazione contabile con la connessa applicazione dei nuovi principi contabili, ha avuto la seguente evoluzione nel tempo:

		Riaccertamento straordinario al 01.01.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2016	Rendiconto di gestione al 31.12.2017	Rendiconto di gestione al 31.12.2018
Fondo finale di cassa	(+)	36.403.364,68	41.042.982,42	48.593.958,46	62.340.280,03	75.076.912,52
Residui attivi	(+)	59.018.304,01	73.170.230,07	83.195.872,75	89.038.125,57	98.377.590,63
Residui passivi	(-)	51.166.347,05	40.907.901,25	38.653.203,07	39.297.491,21	46.802.482,39
FPV per spese correnti	(-)	2.707.216,86	2.774.544,27	2.621.570,84	2.811.418,63	2.978.348,47
FPV per spese in c/capitale	(-)	14.476.033,67	20.073.660,77	17.627.015,86	17.157.320,79	25.242.042,86
Risultato di amministrazione	(=)	27.072.071,11	50.457.106,20	72.888.041,44	92.112.174,97	98.431.629,43
Cosi composto:						
Fondi accantonati		18.547.004,15	33.617.647,73	52.833.652,54	68.209.061,65	71.808.526,00
- di cui FCDDE		12.923.870,76	27.013.577,73	44.779.959,54	57.954.959,65	63.672.615,00
- di cui Fondo rischi e spese		5.623.133,39	6.604.070,00	8.053.693,00	10.254.102,00	8.135.911,00
Fondi vincolati		1.416.963,52	2.584.235,68	8.208.137,65	8.044.271,78	6.284.633,52
- di cui vincolati di parte corrente		286.499,18	933.502,15	2.055.242,84	2.779.209,35	2.671.657,39
- di cui vincolati di parte c/capitale		1.130.464,34	1.650.733,53	6.152.894,81	5.265.062,43	3.612.976,13
Fondi destinati agli investimenti		6.523.480,87	13.134.001,35	7.506.026,26	3.626.451,13	4.327.099,57
Fondi liberi		584.622,57	1.121.221,44	4.340.224,99	12.232.390,41	16.011.370,34

c) Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017 e successivi.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	1.746.992,00	2.978.348,47
FPV di parte capitale	626.895,50	25.242.042,86

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni e rendiconto 2018

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
FPV entrata	3.905.133,99	19.968.739,42	19.968.739,42		---
Avanzo di amm.ne applicato		27.221.538,00	27.221.538,00		---
<i>Titolo 1</i> Entrate tributarie	83.899.212,00	84.084.930,00	86.003.833,73	1.918.903,73	2,3%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	11.628.615,00	8.132.220,43	5.872.005,64	-2.260.214,79	-27,8%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	33.288.048,00	34.818.598,00	36.283.230,53	1.464.632,53	4,2%
<i>Titolo 4</i> Entrate da trasf. c/capitale	48.541.459,93	55.140.653,94	16.100.306,49	-39.040.347,45	-70,8%
<i>Titolo 5</i> Entrate riduzioni attività finanziarie		97.343,00	1.534.672,18	1.437.329,18	1476,6%
<i>Titolo 6</i> Entrate da prestiti					---
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da tesoriere					---
<i>Titolo 9</i> Entrate da servizi per conto terzi e partite giro	30.000.000,00	30.000.000,00	17.246.533,09	-12.753.466,91	-42,5%
Totale	211.262.468,92	259.464.022,79	210.230.859,08	-49.233.163,71	-18,97%

Spese	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018 (Impegni + FPV)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	125.479.088,00	128.760.226,34	109.149.848,54	-19.610.377,80	-15,2%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	50.978.370,92	95.898.786,45	48.449.568,26	-47.449.218,19	-49,5%
<i>Titolo 3</i> Spese incremento attività finanziarie					---
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	4.805.010,00	4.805.010,00	4.718.367,05	-86.642,95	-1,8%
<i>Titolo 5</i> Chiusura anticipazioni tesoriere					---
<i>Titolo 6</i> Uscite per servizi per conto terzi e partite giro	30.000.000,00	30.000.000,00	17.246.533,09	-12.753.466,91	-42,5%
Totale	211.262.468,92	259.464.022,79	179.564.316,94	-79.899.705,85	-30,8%

b) Destinazione dell'avanzo applicato:

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Fondi accantonati	Fondi vincolati	Fondi destinati agli investimenti	Fondi liberi	Totale
Spesa corrente ordinaria					0,00
Spesa corrente non ripetitiva	1.404.858,00	187.990,28		2.935.221,00	4.528.069,28
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale	3.132.799,00	6.637.049,18	3.626.451,13	9.297.169,41	22.693.468,72
Altro					0,00
Totale avanzo utilizzato	4.537.607,00	6.825.039,46	3.626.451,13	12.232.390,41	27.221.538,00

Analisi delle principali Entrate

Il Collegio ha esaminato le entrate rilevando quanto segue in ordine all'analisi delle principali poste:

b) Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA 2018

<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
€ 30.022.530,00	€ 30.047.238,80	€ 24.708,80

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 ("Contabilizzazione IMU") del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. (...)".*

Pertanto, in relazione a quanto sopra, il gettito IMU dell'anno 2018, al lordo della quota trattenuta dallo Stato per regolazioni finanziarie relative al Fondo di solidarietà comunale, ammonta ad Euro 37.223.457,87(ossia: Euro 30.047.238,80 di accertamenti a titolo di IMU più Euro 7.176.219,07 di recuperi dell'Agenzia delle Entrate a valere sui pagamenti dei contribuenti effettuati mediante modello F24).

Si ricorda che, trattandosi di un'imposta pagata in autoliquidazione da parte del contribuente, l'accertamento di entrata viene assunto dall'Ente sulla base delle effettive riscossioni, fatte salve le successive attività di contrasto all'evasione da parte della struttura competente (S.E.PI. S.p.A.) da compiersi nel termine quinquennale previsto dalla legge.

c) Tassa sui rifiuti

Il gettito della tassa, come risulta dagli atti, è così riassunto:

TASSA SUI RIFIUTI

Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza
€ 28.139.136,00	€ 28.121.539,41	-€ 17.596,59

d) Entrate per recupero evasione

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi in termini di accertamento e che, in particolare, le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (comp.)	% Risc. su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	3.320.000,00	158.477,40	4,77%
Recupero evasione Tassa rifiuti	1.537.000,00	1.070.757,63	69,67%
Recupero evasione COSAP	350.000,00	82.195,57	23,48%
Recupero evasione altri tributi	316.553,74	117.786,32	37,21%
Totale	5.957.623,49	941.678,88	15,81%

In proposito si evidenzia che l'attività di contrasto all'evasione fiscale posta in essere dall'Ente tramite la Società Entrate Pisa S.p.A. ha prodotto, anche per l'anno 2018, un volume rilevante di entrate accertate rispetto alle quali la percentuale di riscossione si è attestata su livelli percentualmente inferiori. L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi venutisi così a costituire, sono stati effettuati dall'Ente gli opportuni accantonamenti al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nel rispetto dei vigenti principi contabili.

e) Altre entrate tributarie

Fra le altre entrate tributarie che presentano accertamenti di importo significativo si ricordano:

2018

	Previsioni iniziali (a)	Previsioni definitive (b)	Accertamenti (c)	Differenze (c-b)
Addizionale comunale Irpef	€ 7.690.442,00	€ 7.724.736,00	€ 7.724.736,00	€ -
Tributo per i servizi indivisibili	€ 820.000,00	€ 662.000,00	€ 576.125,68	-€ 85.874,32
Imposta di soggiorno	€ 2.100.000,00	€ 1.955.630,00	€ 1.735.700,08	-€ 219.929,92
Fondo di solidarietà comunale	€ 10.049.634,00	€ 11.123.528,00	€ 11.102.248,98	-€ 21.279,02

f) Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2017	2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	9.187.061,63	4.479.380,65
Trasferimenti correnti da Famiglie		
Trasferimenti correnti da Imprese	1.003.862,73	1.380.928,63
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	4.786,32	11.696,36
Totale	10.195.710,68	5.872.005,64

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche i contributi sono così ripartiti:

	2017	2018
Contributi statali e altre amministrazioni centrali	1.280.783,43	1.712.892,81
Contributi regionali	7.778.907,99	2.710.679,18
Contributi di altre amministrazioni locali	127.370,21	55.808,66
Totale	9.187.061,63	4.479.380,65

g) Entrate Extratributarie in genere

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti valori comparati con gli accertamenti 2017 e le previsioni originarie e definitive 2018:

	Rendiconto 2017	Previsioni iniziali 2018	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
Vendita beni e servizi e proventi dei beni dell'ente	15.595.175,47	16.438.200,00	17.418.930,00	16.209.967,83	-1.208.962,17
Proventi attività controllo e repressione irregolarità e illeciti	9.633.435,54	8.200.000,00	8.200.000,00	10.750.922,97	2.550.922,97
Interessi attivi	166.697,70	100.000,00	140.000,00	179.276,22	39.276,22
Altre entrate redditi da capitale	1.602.485,69	1.400.000,00	1.621.396,00	1.621.396,22	0,22
Rimborsi e altre entrate correnti	7.460.270,27	7.149.848,00	7.438.272,00	7.521.667,29	83.395,29
Totale entrate extratributarie	34.458.064,67	33.288.048,00	34.818.598,00	36.283.230,53	1.464.632,53

h) Sanzioni in materia di Codice della strada

Fra i proventi dell'attività di controllo e repressione rientrano anche le sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada (d.lgs. 285/92). Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni C.d.S.	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	10.358.265,17	9.086.473,89	10.322.175,79
- di cui riscosso	4.331.808,84	3.838.749,55	4.195.509,41
- di cui accantonati fondo svalutazione	6.026.456,33	5.247.724,34	6.126.666,38

Gli accertamenti 2018 evidenziano un incremento di circa il 13,6% rispetto a quelli del 2017 ma in linea con gli accertamenti del 2016.

Fino all'anno 2014 le entrate di questa tipologia sono state accertate per cassa. Dal 2015 sono accertate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata così come previsto dai principi contabili armonizzati.

Le entrate da sanzioni accertate e non riscosse nell'esercizio sono state opportunamente accantonate al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in modo da neutralizzare gli effetti dell'introduzione delle nuove regole contabili armonizzate ed evitare la formazione di una quota di avanzo indotta dalla mera modifica dei criteri di contabilizzazione.

L'Ente ha ottemperato all'obbligo di approvazione della preventiva destinazione della quota vincolata, di cui all'art. 208 del C.d.S, mediante specifica delibera della Giunta Comunale. La quota vincolata relativa alle entrate accertate è stata effettivamente destinata alle finalità di cui al citato art. 208 così come dettagliato nella delibera della G.C. n. 28 del 15/03/2019, a cui si rinvia.

Destinazione della quota vincolata delle Sanzioni CdS			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Accertamenti Sanzioni CdS	10.358.265,17	9.086.473,89	10.322.175,79
Impegni per spese di riscossione	1.464.000,00	1.581.120,00	1.581.120,00
Accantonamento Fondo	6.026.456,33	5.247.724,34	6.126.666,38
Entrata netta	2.867.808,84	2.257.629,55	2.614.389,41
Impegni per spese vincolate	637.426,65	936.840,49	591.025,65
Quota confluita nell'Avanzo vincolato	796.562,27	191.974,28	716.169,06
Tot. % vincolata	50,00%	50,00%	50,00%

In materia di calcolo della quota vincolata delle sanzioni, si ricorda, a partire dall'anno 2015 ha trovato applicazione il d.lgs. 118/2011 che, al paragrafo 3.3 e all'esempio n. 4 dell'Allegato 4/2, stabilisce che: *“per quanto riguarda [...] il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada. In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione.”*

i) Dividendi di società partecipate

I dividendi previsti originariamente nel bilancio 2018 di Euro 1.400.000,00 presentano a consuntivo accertamenti pari a Euro 1.621.396,22. Gli utili si riferiscono alle seguenti aziende partecipate:

- Toscana Aeroporti s.p.a.	€ 442.401,65
- Toscana Energia s.p.a.	€ 1.178.994,00

Si rileva altresì che nel dicembre 2018 Toscana Energia s.p.a. ha erogato un dividendo straordinario di € 1.437.329,57 che l'Ente ha correttamente imputato al Titolo 5 delle entrate (alla voce "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie").

I) Proventi dei permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Accertamenti	3.361.224,69	4.341.051,77	4.030.508,30
- di cui oneri a scomputo	610.657,00	629.335,00	0,00

Gli accertamenti per contributi per permesso a costruire sono stati interamente destinati a finanziare la spesa in c/capitale nel rispetto dei vincoli di legge che il Collegio ha verificato con metodologia campionaria.

Analisi delle principali Spese correnti

Personale

La spesa di personale ha avuto la seguente dinamica:

	2015	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno)	736	724	719	703
Costo del personale (macroaggregato 1)	28.200.413,63	28.636.584,09	28.109.709,37	28.600.969,96
Costo medio per dipendente	38.315,78	39.553,29	39.095,56	40.684,17

Nel computo della suddetta spesa di personale 2018 sono stati considerati tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo (detto computo non considera i fondi pluriennali vincolati di entrata e dispesa).

Il Collegio si è soffermato ad esaminare l'andamento della spesa del personale registrata negli ultimi consuntivi per verificare il rispetto dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa.

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- del limite di spesa per il personale assunto ex art. 90 del TUEL e del divieto che lo stesso svolga qualsiasi attività gestionale.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione programmata della spesa di personale di cui all'articolo 39, comma 19, della

Legge 449/1997.

La spesa di personale, così come rideterminata ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266, comma 298, presenta una progressiva riduzione sia in valore assoluto che in termini percentuali:

Controllo Limiti della spesa di personale

	Media triennio anni 2011-2013	Anno 2018
Totale spese personale	€ 32.461.169,25	€ 30.391.140,65
Totale decurtazioni	€ 5.046.147,63	€ 4.948.094,55
Spesa di personale al fine del tetto di spesa	€ 27.415.021,62	€ 25.443.046,10
Spesa corrente (livello 1)	€ 104.004.156,75	€ 106.171.500,07
% incidenza spesa personale su spesa corrente	% 26,36	% 23,96

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono, nell'anno 2018, le seguenti:

	IMPORTO
1) Retribuzioni in denaro	€ 22.109.262,63
2) Rimborso per spese di personale comandato	€ 13.253,69
3) Oneri da contenzioso	€ 0,00
4) Altre spese per il personale (buoni pasto e albo avvocati)	€ 274.156,29
5) Altre spese per il personale (formazione e missioni)	€ 67.253,00
6) Somministrazione di lavoro	€ 19.765,60
7) Spese per elezioni Sindaco	€ 167.425,29
8) Contributi effettivi a carico dell'ente	€ 6.152.298,78
9) IRAP	€ 1.587.725,37
TOTALE	€ 30.391.140,65

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	IMPORTO
1) Spesa per missioni	€ 14.694,00
2) Spese per la formazione	€ 52.559,00
3) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 1.017.868,11
4) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 618.720,29
5) Incentivi per la progettazione	€ 96.800,28
6) Spesa applicazione CCNL successivi al 2004	€ 2.261.186,02
7) Spesa applicazione nuovo CCNL	€ 886.266,85
TOTALE	€ 4.948.094,55

Contrattazione collettiva

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa per il personale dipendente del comparto Funzioni locali sono le seguenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Risorse stabili	3.131.249,50	3.100.928,40	3.058.542,79	3.049.212,14	3.130.119,57
Risorse variabili	1.165.160,49	1.509.966,85	1.545.852,82	1.585.900,14	1.557.611,27
Totale	4.296.409,99	4.610.895,25	4.604.395,61	4.635.112,28	4.687.730,84
<i>Percentuale sulle spese di personale</i>	<i>14,68 %</i>	<i>16,60 %</i>	<i>15,15 %</i>	<i>15,69 %</i>	<i>15,42 %</i>

In relazione alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2018 il Collegio ha espresso in data 13/04/2018 e 13/12/2018 il relativo parere.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi ha avuto il seguente andamento (impegni):

	2017	2018
Interessi passivi su mutui e prestiti	767.780,93	641.931,83
Altri interessi passivi		
Tot. interessi passivi	767.780,93	641.931,83

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014 non avendo superato la percentuale del 1,1% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Rendiconto spese di rappresentanza

Il Dirigente della Direzione Servizi istituzionali - Partecipazione, con determinazione DD-02 n. 103 del 01/02/2019, ha approvato il prospetto che elenca le spese di rappresentanza impegnate nell'esercizio finanziario 2018 per un importo di Euro 10.587,37. Il Segretario Generale, il Dirigente del servizio finanziario ed il Collegio dei Revisori hanno preso atto delle risultanze del suddetto prospetto.

Ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito in legge 14/09/2011 n. 14, il rendiconto delle spese di rappresentanza deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente entro 10 giorni dall'approvazione del Rendiconto e trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti. A tali adempimenti provvederà il Dirigente della competente Direzione in base all'odierna macrostruttura (Direzione Supporto giuridico - Gare e contratti - Consiglio comunale - Organizzazione e personale).

Spese per acquisto di beni e servizi soggetti a particolari limiti

Nell'anno 2018 le spese per acquisto di beni e servizi soggette a particolari limiti hanno avuto il seguente andamento, a fianco del quale si riporta, a titolo ricognitivo, anche l'andamento del quadriennio precedente:

Tipologia spesa	Riferimento normativo	Limite	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	art. 6, c. 7, DL 78/2010	0,00	0,00	0,00	0,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	art. 6, c. 8, DL 78/2010	27.059,98	11.605,63	26.053,39	11.568,97	10.829,98	10.587,37
Sponsorizzazioni	art. 6, c. 9, DL 78/2010	0,00	0,00	0,00	0,00		
Missioni	art. 6, c. 12, DL 78/2010	33.296,12	23.755,44	20.885,77	20.326,56	19.776,68	26.984,00
Formazione del personale	art. 6, c. 13, DL 78/2010	31.890,49	18.343,00	14.251,00	10.283,00		
Acquisto ed esercizio di autovetture	art. 5, c. 2, DL 95/2012	17.244,62	14.852,13	15.532,15	15.666,60	15.937,63	15.322,41
Mobili e arredi	art. 1, c. 141, L. 228/2012	27.099,14	20.337,40	10.300,44			

Ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, per l'anno 2017, ai comuni che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art.9 della legge 243/2012 non si applicano le limitazioni di cui all'art. 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del D.L. 78/2010. A decorrere dall'esercizio 2018 le suddette disposizioni si applicano ai comuni che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art.9 della legge 243/2012.

Il Comune di Pisa ha i requisiti per applicare la norma richiamata (ossia disapplicare i limiti di spesa) sia con riferimento all'esercizio 2017 che all'esercizio 2018.

Con riferimento all'individuazione delle spese per la formazione soggette al limite di cui all'art. 6, comma 13, D.L. 78/2010, si è preso atto che l'Ufficio Personale dell'Ente ha fatto riferimento agli orientamenti del Dipartimento della Funzione pubblica e della magistratura contabile in relazione agli

esercizi per i quali il limite ha trovato applicazione.

Per quanto riguarda le spese per le autovetture poste dall'art. 5, c. 2, del D.L. 95/2012 e successive modificazioni, si ricorda che sono ricomprese in questa categoria le spese per i soli veicoli immatricolati con la classificazione di "autovettura per trasporto di persone" come riportata nella carta di circolazione in corrispondenza della voce "categoria del veicolo - destinazione ed uso", corrispondenti a: manutenzioni, noleggi, esercizio, buoni taxi eventualmente acquistati. Sono escluse dal limite le spese relative ai veicoli diversi dalle autovetture come sopra definite.

Ai sensi di legge, non sono soggette al limite le spese per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011, considerano le esclusioni di spesa suddette.

Le limitazioni di spesa per l'acquisto di mobili e arredi, previste dall'art. 1, c. 141, della legge 228/2012 e successive modificazioni, non si applicavano agli enti locali nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 10, c. 3, del D.L. 210/2015 e sono definitivamente venute meno a partire dall'anno 2017.

Analisi delle Spese in conto capitale

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni e FPV	Scostamento fra previsioni definitive e (impegni + FPV)	
			in cifre	in %
50.978.370,92	95.898.786,45	23.207.525,40	- 47.449.218,19	- 49,48
		25.242.042,86		

Il Piano delle alienazioni patrimoniali

La previsione iniziale di entrata del Bilancio 2018 per alienazioni patrimoniali ammontava ad Euro 7.326.817,00; la previsione assestata ad Euro 8.346.588,84. Al termine dell'esercizio risultano accertate entrate da alienazioni patrimoniali persoli Euro 567.057,92.

Il Collegio prende atto che i minori accertamenti di entrata, seppure consistenti rispetto alle previsioni, hanno determinato una corrispondente minore assunzione di impegni di spesa in conto capitale e pertanto non hanno inciso sull'equilibrio di bilancio della parte in c/capitale.

Impiego dell'Imposta di scopo

Secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento (approvato con delibera del C.C. n. 73/2013 e s.m.i.), l'Imposta di scopo ha trovato applicazione limitatamente al triennio 2014-2016.

In base alla differenza fra il gettito complessivo dell'imposta ed i relativi impieghi, alla data del 31/12/2018 si è formato un avanzo di amministrazione vincolato pari ad Euro 1.236.546,15. Tale quota di avanzo vincolato deve essere destinata alla realizzazione delle opere espressamente

previste dal Regolamento istitutivo dell'imposta, nei limiti degli importi massimi ivi stabiliti per ciascuno degli interventi individuati e tenendo conto delle quote di gettito ad essi già destinate.

Il Collegio rinnova l'invito l'Amministrazione comunale ad assicurare l'effettivo utilizzo dell'intero gettito dell'imposta attraverso i necessari atti di programmazione e gestione.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 sulle entrate correnti:

2015	2016	2017	2018
0,85%	0,73%	0,58%	0,47%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	39.397.571,61	34.282.264,18	29.698.109,66	25.060.888,19
Nuovi prestiti*	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	5.115.307,43	4.584.154,52	4.637.221,47	4.718.367,05
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni**	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	34.282.264,18	29.698.109,66	25.060.888,19	20.342.521,14

* Nuovi prestiti: totale titolo V al netto delle devoluzioni che per loro natura non costituiscono nuovo indebitamento.

** Altre variazioni: rettifica valore del debito residuo

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.072.366,80	898.979,52	767.780,43	641.931,83
Quota capitale	5.115.307,43	4.584.154,52	4.637.221,47	4.718.367,05
Totale	6.187.674,23	5.483.134,04	5.405.001,90	5.360.298,88

Nel corso del tempo la progressiva riduzione dello stock di debito ha avuto effetti positivi sui costi del servizio di ammortamento (rata passiva) ed ha contribuito al mantenimento degli equilibri correnti del bilancio. Tuttavia, i margini correnti prodotti dalla contrazione del costo annuo del debito sono stati utilizzati, in sede di programmazione annuale di bilancio e di gestione, per espandere le altre spese correnti; pertanto, un eventuale futuro ricorso all'indebitamento, fermo restando il rispetto dei vincoli imposti dalla legge, sotto il profilo finanziario è comunque da ritenersi subordinato al preventivo reperimento (mediante incremento delle entrate correnti e/o riduzione delle spese correnti) di idonei margini strutturali di parte corrente atti a sostenere, in un'ottica pluriennale, i nuovi oneri finanziari che sarebbero prodotti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Analisi della gestione dei residui

Il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2018 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2017.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L., con delibera della G.C. n.26 del15/03/2019.

I risultati complessivi delle operazioni di riaccertamento sono i seguenti:

Residui attivi pregressi

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Riaccertamento residui</i>	<i>Residui da esercizi precedenti</i>
1	45.251.176,22	13.182.643,32	432.085,11	32.500.618,01
2	2.901.809,17	3.460.230,48	633.563,65	75.142,34
3	35.551.233,77	14.322.247,87	-326.810,20	20.902.175,70
4	2.751.437,05	570.204,24	-118.367,60	2.062.865,21
5	869.654,26	463.763,79		405.890,47
6				
7				
9	1.712.815,10	251.680,92	-127.608,93	1.333.525,25
<i>Totale</i>	<i>89.038.125,57</i>	<i>32.250.770,62</i>	<i>492.862,03</i>	<i>57.280.216,98</i>

Residui passivi pregressi

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Riaccertamento residui</i>	<i>Residui da esercizi precedenti</i>
1	21.217.027,36	15.329.868,78	-1.664.507,65	4.222.650,93
2	12.077.267,94	8.464.903,44	-573.306,15	3.039.058,35
3				
4				
5				
7	6.003.195,91	2.311.975,26	-143.774,49	3.547.446,16
<i>Totale</i>	<i>39.297.491,21</i>	<i>26.106.747,48</i>	<i>-2.381.588,29</i>	<i>10.809.155,44</i>

La tabella seguente analizza "l'anzianità" dei Residui:

Analisi "anzianità" dei residui

Residui	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Attivi Tit. 1	4.982.213,63	3.967.204,63	4.660.648,32	10.028.992,85	8.861.558,58	16.038.145,70	48.538.763,71
Attivi Tit. 2	12.100,00	243,76	548,46	12.200,00	50.050,12	1.704.941,42	1.780.083,76
Attivi Tit. 3	2.362.508,62	291.863,73	1.934.661,31	10.936.958,24	5.376.183,80	17.053.143,43	37.955.319,13
Attivi Tit. 4	935.351,26	19.044,27	284.437,45	156.112,28	667.919,95	5.995.225,67	8.058.090,88
Attivi Tit. 5	405.890,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	405.890,47
Attivi Tit. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. 9	299.363,76	287.126,13	310.057,08	332.363,26	104.615,02	305.917,43	1.639.442,68
Totale Attivi	8.997.427,74	4.565.482,52	7.190.352,62	21.466.626,63	15.060.327,47	41.097.373,65	98.377.590,63
Passivi Tit. 1	864.829,66	334.359,72	129.324,26	938.168,19	1.955.969,10	23.565.026,58	27.787.677,51
Passivi Tit. 2	1.893.459,44	38.291,81	253.480,04	244.564,12	609.262,94	10.524.487,10	13.563.545,45
Passivi Tit. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. 7	2.302.412,88	343.105,62	322.526,72	375.221,95	204.178,99	1.903.813,27	5.451.259,43
Totale Passivi	5.060.701,98	715.757,15	705.331,02	1.557.954,26	2.769.411,03	35.993.326,95	46.802.482,39

In merito ai residui attivi si dà atto che è presente un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è da ritenersi adeguato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso dell'esercizio al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Si ricorda che l'ente, e per esso la segreteria del Consiglio Comunale, è tenuto all'invio delle deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
7.481,26	126.947,23	146.590,92	1.116.882,90

L'importo rilevante dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2018 è da ricondursi a sentenze nelle quali l'ente è risultato soccombente.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti non regolarizzati per esecuzioni forzate.

ANALISI DELLA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia e difficile esazione(FCDDE) come previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Si dà atto che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto è stato calcolato con il metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2014-2018 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice dei singoli rapporti. In casi specifici la percentuale dell'accantonamento è stata calcolata in via extracontabile.

L'importo effettivamente accantonato è stato correttamente e prudentemente determinato in modo da neutralizzare gli effetti dell'introduzione della contabilità armonizzata e, in particolare, del passaggio dall'accertamento per cassa a quello per competenza di alcune entrate aventi natura non ricorrente (es.: recupero evasione tributaria, sanzioni al C.d.S., etc.). Il Collegio ritiene congruo il fondo crediti di dubbia e difficile esazione come determinato dall'Ente.

Fondi rischi e spese

Nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stata accantonata la somma di euro 8.135.911,00 secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria. Le somme accantonate risultano così dettagliate:

Fondo rischi e spese - composizione	
Accantonamenti per passività potenziali ed oneri	€
Fondo spese rinnovo contratti collettivi nazionali di lavoro (anni 2016-2018)	375.000,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco (anno 2018)	2.626,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anni 2014-17)	331.663,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anno 2018)	191.432,00
Fondo spese trasferimenti all'INPS per sistemazioni contributive oneri L. 336/1970	154.790,00
Fondo spese rimborso oneri procedure esecutive (art. 17, c. 3, D.Lgs. 112/1999)	425,00
Fondo spese debiti fuori bilancio da riconoscere (art. 194 D.Lgs. 267/2000)	10.225,00
Fondo spese/rischi entrate da rimborsare	685.008,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso	5.860.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate art. 21 D.Lgs. 175/2016	524.742,00
Tot. Fondo rischi e spese	8.135.911,00

Si prende atto che IL "Fondo rischi spese legali e contenzioso" è stato quantificato sulla base della valutazione della Direzione Avvocatura Civica relativa ai rischi del contenzioso giudiziale pendente (vedasi nota prot. n. 9782 del 29/01/2019). L'andamento del contenzioso dovrà essere attentamente monitorato nel corso del tempo.

In considerazione delle informazioni ricevute, il Collegio ritiene congrui gli accantonamenti effettuati dall'Ente.

Stato patrimoniale e Conto economico

Il Collegio dei Revisori dei conti ricorda preliminarmente che:

- il Comune di Pisa ha adottato, a partire dall'esercizio 2016, il Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, il conseguente affiancamento della contabilità-economico patrimoniale alla contabilità finanziaria nonché il piano dei conti integrato;
- a norma del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016.

Il Collegio ha riscontrato che, dall'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, l'Ente ha svolto tutte le attività necessarie alla tenuta delle corrispondenti scritture contabili.

In relazione all'esercizio 2018, sono state determinate le poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico sulla base delle scritture corrispondenti ai movimenti della contabilità finanziaria e delle scritture di assestamento economico effettuate alla chiusura dell'esercizio; a tal fine è stato fatto correttamente riferimento ai criteri ed alle metodologie contabili previste dall'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Le scritture patrimoniali sono state effettuate in corrispondenza delle risultanze dell'inventario dei beni dell'Ente, tenuto e aggiornato, per quanto riguarda i beni immobili, dalla Direzione Patrimonio – Sport – Datore di lavoro. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie alla chiusura dell'esercizio è stato determinato applicando i criteri di valutazione di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

I modelli ufficiali di Stato patrimoniale e Conto economico sono stati adeguatamente integrati dalle informazioni contenute nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

ALTRE VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifica dell'equilibrio di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2018 dalle vigenti disposizioni di legge come da risultati riportati in allegato al Rendiconto della gestione.

L'ente ha comunicato via web il risultato di fine anno al Ministero dell'Economia e delle finanze entro il termine prestabilito (31 marzo 2019).

	migliaia di euro
Avanzo di amministrazione per investimenti	19.434,00
FPV di entrata per spese correnti	2.811
FPV di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	17.157
FPV di entrata in conto capitale che finanzia impegni cancellati definit.	1.773
ENTRATE FINALI	145.794
SPESE FINALI	157.600
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI	25.823
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	183

Tempestività dei pagamenti

Si ricorda che l'Ente aveva già a suo tempo adottato, con delibera della G.C. n. 175 del 19/11/2009, ai sensi dell'art. 9 della L. 03/08/2009 n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Attualmente la verifica della compatibilità delle singole spese con i conseguenti flussi di pagamento è disciplinata dall'art. 18, comma 5, del Regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013 in materia di comunicazione dei debiti e dei pagamenti mediante la "piattaforma di certificazione dei crediti" (PCC).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato con cadenza trimestrale e, dopo la chiusura dell'esercizio, con riepilogo annuale, nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente, nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Nel corso dell'anno 2018 il Collegio ha effettuato verifiche di cassa relative agli agenti contabili; dalle verifiche non sono emerse irregolarità.

In attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione:

- Tesoriere comunale (Banca di Pisa e Fornacette)
- Economo comunale
- Incaricati interni della riscossione
- S.E.PI. S.p.A.
- Agenzia delle Entrate – Riscossione
- Riscossione Sicilia S.p.A.
- Pisamo S.r.l.
- Pisamover S.r.l.

Viene dato atto che gli agenti contabili hanno regolarmente reso i rispettivi conti della gestione 2018.

La parificazione dei conti spetta ai dirigenti dei servizi competenti, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità.

Come chiarito dalla sentenza n. 75 del 21/03/2016 della Corte dei Conti, Sez. giurisdizionale Toscana, non deve ritenersi sussistente l'obbligo di trasmissione a detta Sez. giurisdizionale dei conti relativi ai beni immobili dell'ente.

Per quanto riguarda i titoli azionari, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2018 nessun agente contabile interno né ha avuti in consegna.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2018, il Comune non ha esternalizzato alcun nuovo servizio, ulteriore rispetto a quelli già presenti negli esercizi precedenti.

Il Comune, mediante l'ufficio competente, ha fissato al 12/02/2019 il termine entro cui le società partecipate dovevano comunicare formalmente le risultanze delle rispettive situazioni di credito-debito. Detto termine è stato prorogato al 07/03/2019 al fine di agevolare l'attività delle società.

Si prende atto che, entro la data odierna, non hanno ottemperato a trasmettere le previste comunicazioni le seguenti società: APES S.c.p.A., Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l. (fallita) e CTT Nord S.r.l.. Le società Toscana Aeroporti S.p.A. e Toscana Energia S.p.A. hanno trasmesso comunicazioni a mezzo posta elettronica ordinaria prive di firma e di asseverazione dell'organo di revisione legale.

Il Collegio ha preso visione della Nota Informativa ex art. 11, c. 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011 contenente gli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate al 31/12/2018. Il Collegio dopo aver effettuato i riscontri del caso ed esaminato le singole discordanze evidenziate nelle schede, ha riscontrato sufficientemente dettagliate le relative motivazioni e le risultanze contabili delle situazioni debitorie e creditorie reciproche fra Comune di Pisa e le sue società partecipate riportate nell'apposito prospetto facente parte della Relazione sulla gestione.

E' stato verificato il rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. 175/2016. In particolare, nel corso dell'anno 2018, l'Ente ha provveduto, con deliberazione del C.C. n. 58 del 22/12/2018, all'approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto concerne le società partecipate, il Collegio è in attesa di conoscere i risultati dei bilanci dell'esercizio 2018.

Nel corso dell'anno il collegio ha verificato, mediante controlli a campione, la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi e dei compensi.

Alla chiusura dell'esercizio 2018 risultano in corso di svolgimento le procedure liquidatorie di CPT S.r.l., Gea S.r.l., Valdarno S.r.l. e Sviluppo Pisa S.r.l. e la procedura fallimentare del Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l..

Alla stessa data risultano da attuare le dismissioni, già approvate dall'Ente, delle partecipazioni detenute in: Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. e Geofor Patrimonio S.r.l.. Per quanto riguarda Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. il Collegio ha preso atto che l'Ente ha formalmente richiesto la liquidazione della propria partecipazione ai sensi dell'art. 24, c. 5, del d.lgs. 175/2016 e degli artt. 2437-ter, c. 2, e 2437-quater del Codice civile.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base delle verifiche e delle attività svolte, evidenzia le seguenti considerazioni conclusive:

1. La gestione di competenza dell'esercizio 2018 è stata mantenuta nel rispetto degli equilibri di bilancio e si è chiusa in avanzo. Il risultato di amministrazione è sufficiente alla copertura dei fondi accantonati, dei fondi vincolati e dei fondi destinati agli investimenti.
2. L'Ente ha correttamente e congruamente determinato al 31/12/2018 il "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" ed il "Fondo rischi e spese". Nel corso dell'esercizio 2019 si invita, in particolare, l'Avvocatura civica a monitorare lo sviluppo delle cause pendenti.
3. L'Ente ha confermato l'inesistenza di condizioni di deficitarietà strutturale.
4. L'Ente ha rispettato l'obiettivo dell'equilibrio di finanza pubblica ed ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze la relativa certificazione entro il termine prestabilito.
5. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018 al bilancio di previsione 2019 dovrà essere attentamente valutata dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio sia in relazione agli esiti della ricognizione sugli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 sia rispetto agli effetti sugli equilibri di bilancio degli esercizi futuri. Resta fermo che, ai sensi di legge, l'applicazione dell'avanzo a parte corrente può aver luogo solo per spese a carattere non ripetitivo.
6. Rispetto alla spesa di personale, il Collegio raccomanda una particolare attenzione al contenimento degli oneri retributivi, anche derivanti dalla contrattazione integrativa, ed alle nuove assunzioni, dovendosi tenere in debita considerazione anche i maggiori costi che saranno indotti dalla contrattazione nazionale (fattore incrementale esogeno).
7. Per quanto concerne le società partecipate, il Collegio è in attesa di conoscere i risultati dei bilanci dell'esercizio 2018 e pertanto rinvia le proprie valutazioni all'esame del Bilancio consolidato del Gruppo comunale.

Tutto ciò premesso

Il Collegio dei Revisori dei Conti

con votazione unanime

tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole per l'approvazione della proposta di deliberazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, degli schemi del Rendiconto e dei relativi allegati.

Pisa, [data delle firme digitali]

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Rag. Graziano Bellucci
Dott. Claudio Bartali
Dott. Luca Adelmo Lombardi